

Quale scuola domani?

Ricerca intervento a scuola durante la
pandemia da covid-19



Il gruppo di lavoro



Psicologi e psicoterapeuti ad orientamento psicomotivo
con esperienza nel lavoro con gli adolescenti in particolare in ambito scolastico

Baldasso, Bezzi, Mammarella, Pontecorvo, Reveglia, Sica, Tomaselli

La nostra esperienza nei primi mesi della Pandemia



Motivazioni alla base della Ricerca intervento



L'esigenza di dare parola e ascolto a tutti coloro che "fanno" scuola

Ricerca intervento

Un
Progetto
pilota



Una sfida per
il Gruppo
Scuola

Le tre linee tematiche di fondo

1. Il contenimento evolutivo dell'impatto psico-emotivo della pandemia
2. Progetti di prevenzione a contrasto della dispersione scolastica
3. Modelli innovativi di fare Scuola



Obiettivi generali della Ricerca-intervento

- ✘ Aprire uno spazio di riflessione sul cambiamento in atto nel contesto scolastico.
- ✘ Costruire un intervento che risponda ai bisogni rilevati nella fase di indagine.
- ✘ Favorire l'integrazione tra Scuola, politiche socio-educative e terzo settore.



Perché una Ricerca qualitativa?

- analisi delle ricerche condotte nel periodo della pandemia
- l'intento di integrare la clinica con la ricerca





Metodologia

Ricerca Qualitativa
Consensuale

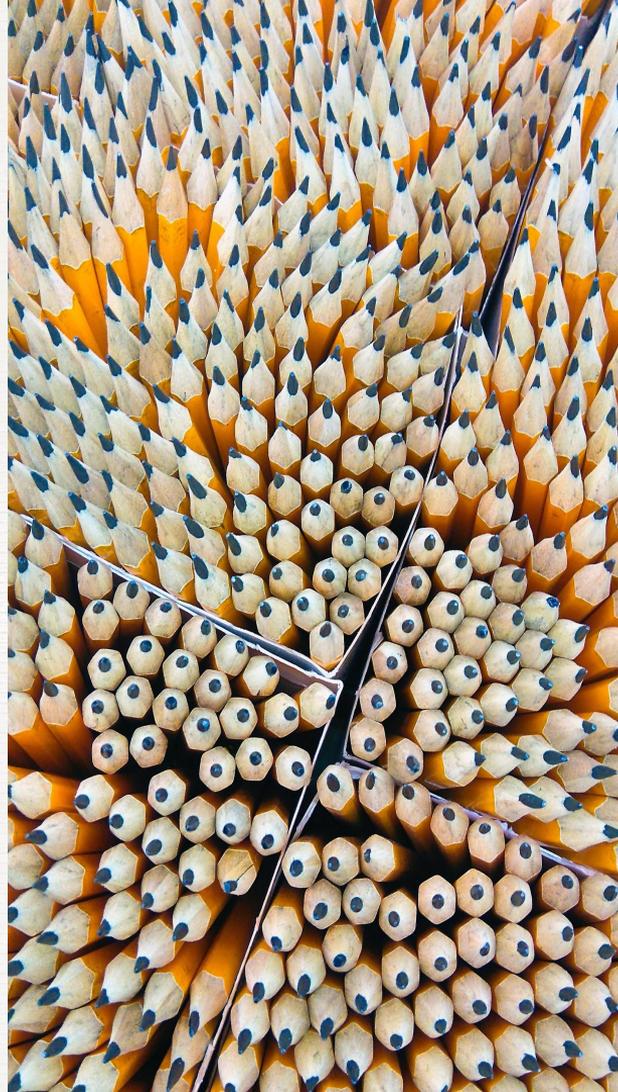
protocollo ideato da Clara Hill e
collaboratori (Hill, 2012).

Linea temporale



1° fase
Campione delle
interviste
semi-strutturate

Categoria intervistata	N° interviste
Studenti (10 – 18 anni)	22
Genitori	17
Personale scolastico	18
Totale	57



Obiettivi
della
Pre-ricerca

- ❖ Raccogliere l'esperienza soggettiva e i bisogni
- ❖ Estrapolare i temi generali comuni
- ❖ Impostare un'analisi della domanda del contesto Scuola.

L'IMPOSTAZIONE DELLA RICERCA

La Ricerca-Intervento ha previsto due fasi:

Pre-Ricerca, una prima indagine preliminare

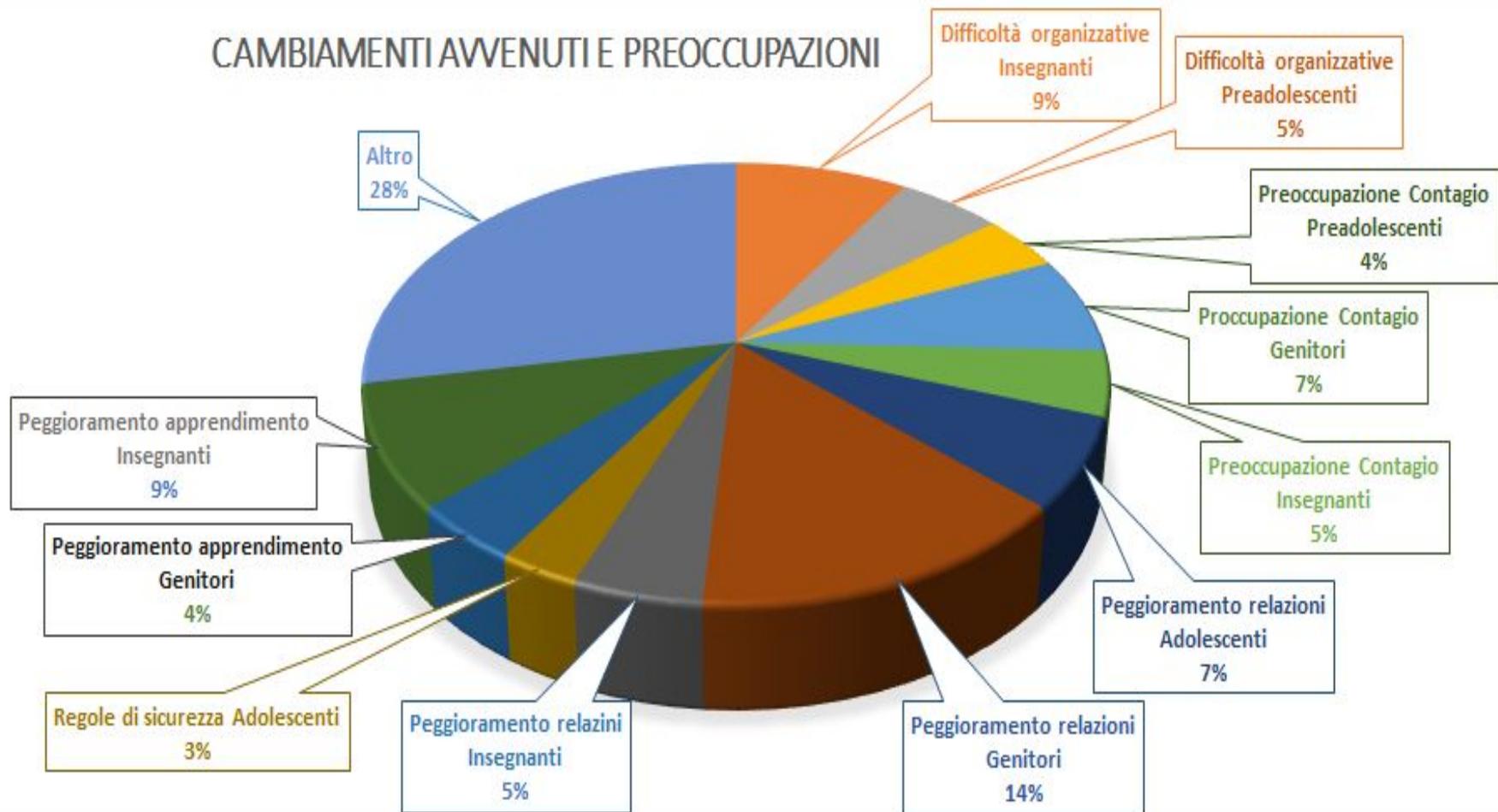
È stata utilizzata un'intervista semi-strutturata per indagare i vissuti relativi a N.4 AREE:

- CAMBIAMENTI AVVENUTI E PREOCCUPAZIONI
- BISOGNI
- VISSUTI E PROBLEMATICHE RICONTRATE (differenziando due periodi MARZO - GIUGNO 2020 e SETTEMBRE-DICEMBRE 2020)
- PERCEZIONE DEL FUTURO

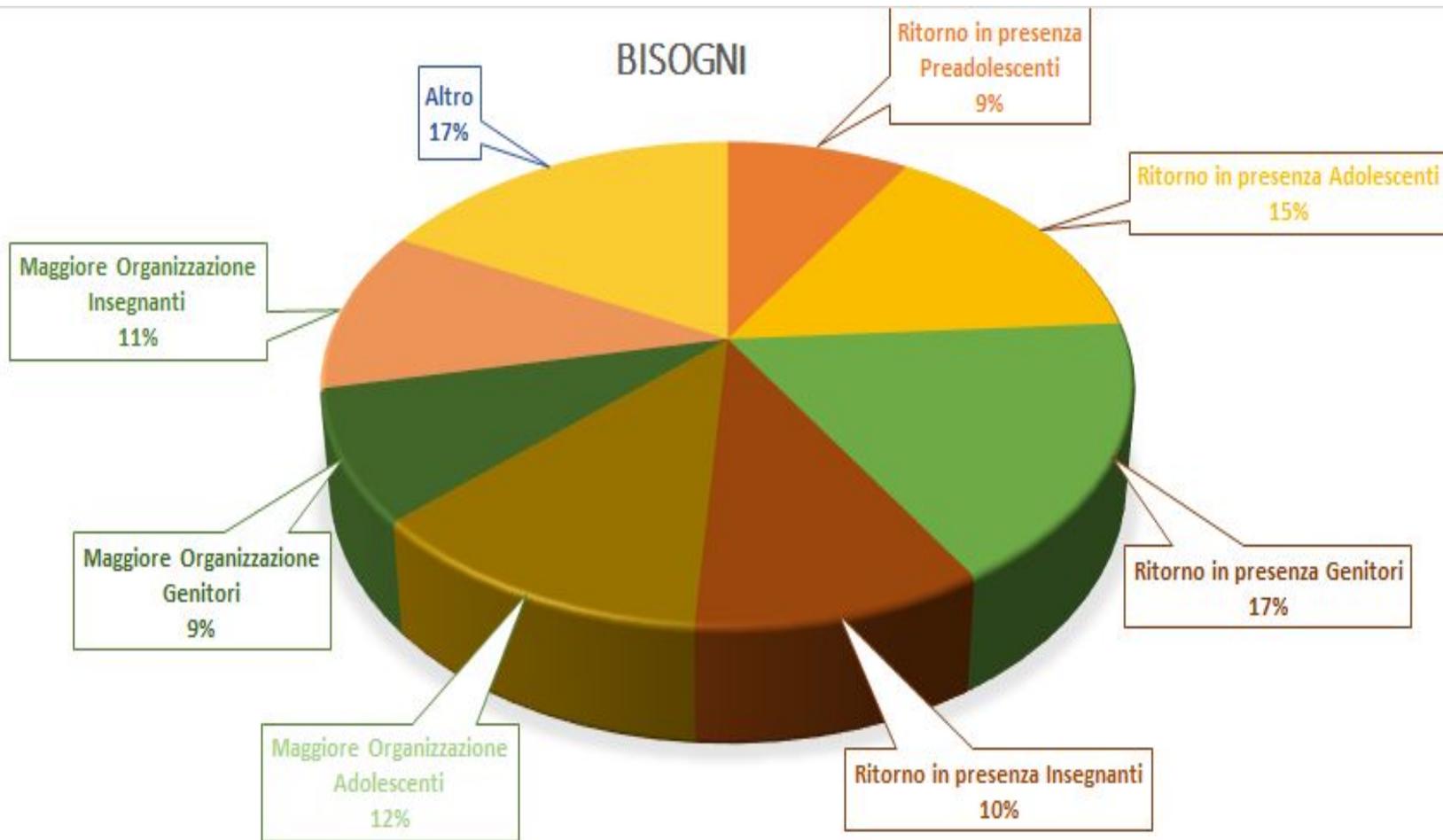
Ricerca Intervento, costruita a partire dai risultati della Pre-Ricerca, ha previsto l'uso del focus group su una popolazione campione appartenente a due istituti superiori del Comune di Roma



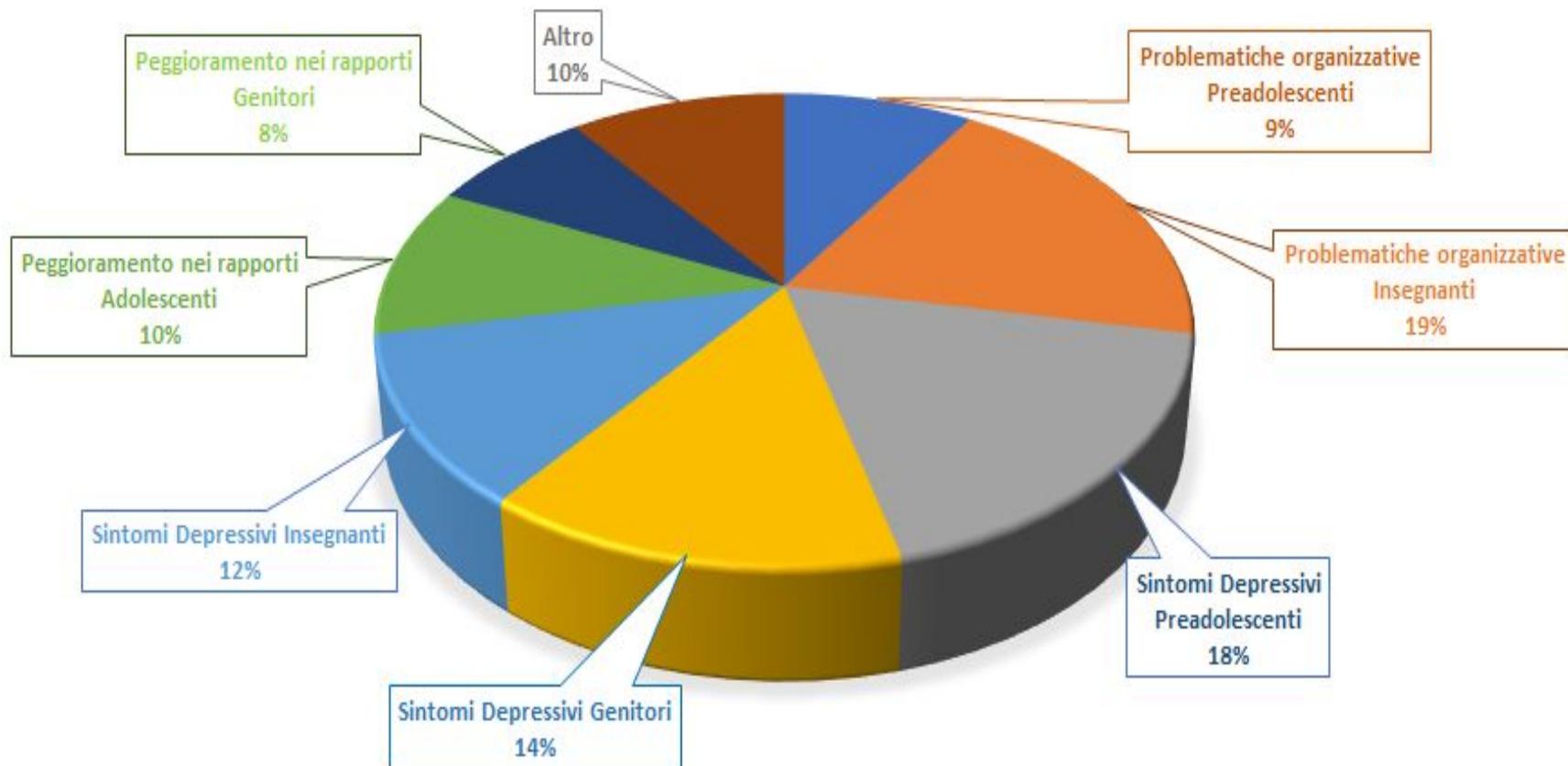
CAMBIAMENTI AVVENUTI E PREOCCUPAZIONI



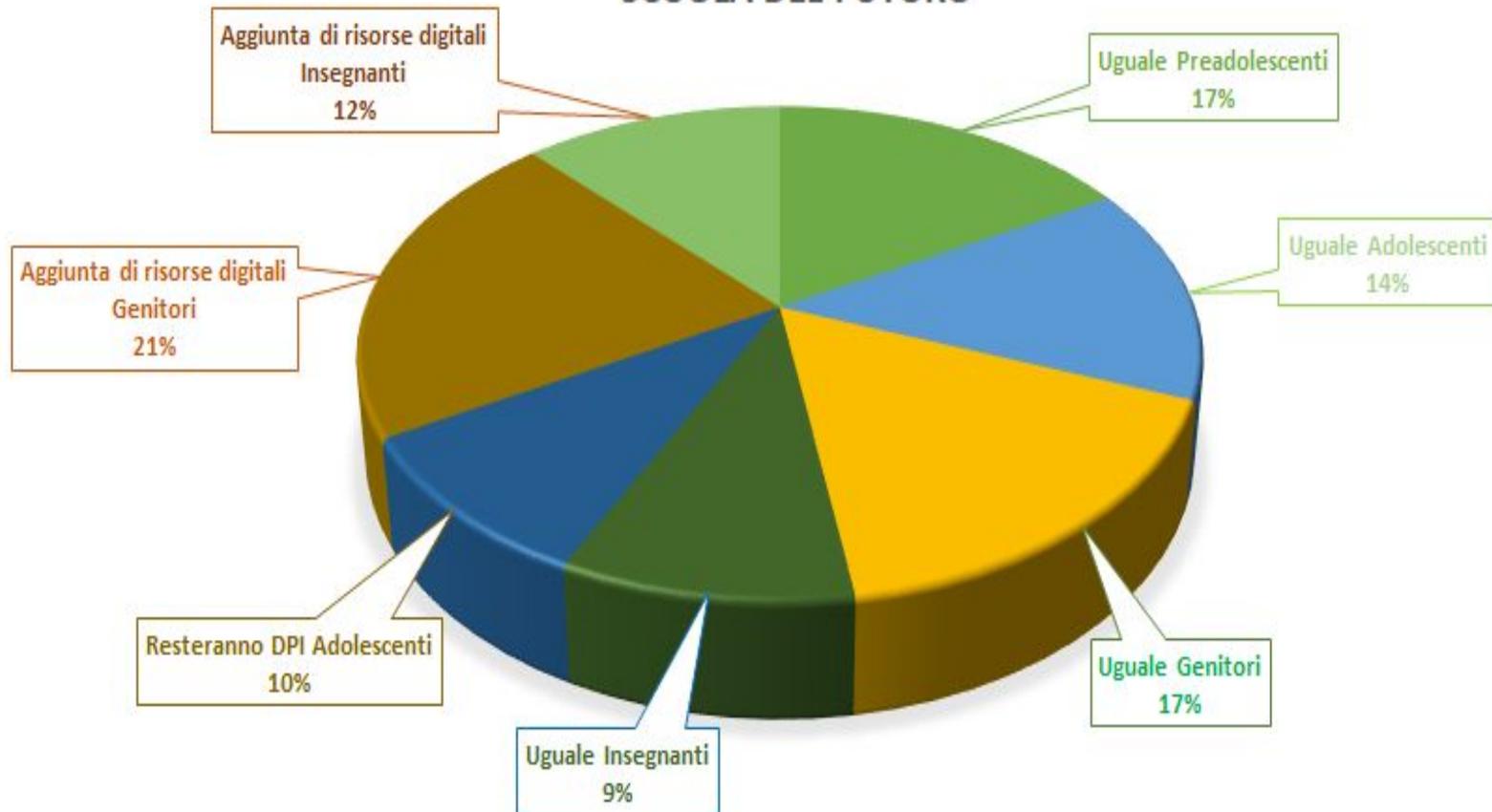
BISOGNI



VISSUTO E PROBLEMATICHE RISCONTRATE



SCUOLA DEL FUTURO



Risultati della Pre-ricerca



Tematiche trasversali alla popolazione:

- ✘ Cambiamenti nelle relazioni sociali e relative ricadute sull'apprendimento
- ✘ Percezione del rischio

Seconda fase della Ricerca Intervento

Docenti tematica
Apprendimento

Genitori tematica
Percezione del rischio

Focus
group

Adolescenti tematica
Apprendimento

Adolescenti tematica
Percezione del rischio



Motivazione alla partecipazione ai focus group

«Far sentire la propria voce»

«Farsi ascoltare»

«Restituire alla Scuola quanto Vissuto e Pensato»

A close-up photograph of a person's hand holding three leaves. The leaves are arranged from left to right: a vibrant red leaf, a bright green leaf with several small holes, and a yellowish leaf with dark spots. The background is a soft-focus outdoor scene with warm, golden light.

Risultati dei Focus group

Da una iniziale condizione,
sovrapponibile a quella mediatica diffusa a
livello nazionale ...

In cui gli adulti

Recriminano agli adolescenti di «non stare
alle regole»

E gli adolescenti

Ribattono accusandoli di «inadeguate
capacità gestionali» e «incoerenza»

durante il percorso dei focus group
emergono questioni interessanti ...

Questioni presenti sia negli Adulti che negli Adolescenti, a prescindere dalle due tematiche

IL CORPO

IL RAPPORTO CON SE
STESSI

IL RAPPORTO CON GLI
ALTRI (Socialità)

LA PERCEZIONE DEL
TEMPO



Il Corpo

Il Corpo come Luogo fisico e psichico di vissuti regressivi, depressivi e mortiferi

I sintomi corporei quali espressione delle angosce depressive più profonde

Il ricorso all'Attività fisica per «rendere attivo, vitale e produttivo» un corpo sentito come «spento», stanco, luogo di malessere e malattia

Il Rapporto con se stessi

«Possibilità di
nascondersi»
spegnere la
telecamera=
catalizzatore di
angosce per cui
si potrebbe
sparire e non
essere più visti



Immagine della
bolla/cameretta
come
comfort-zone=
nell'urgenza ci si
chiude in sé stessi

Bisogno di
ricreare uno spazio di
mentalizzazione

Il Rapporto con gli Altri

- ❑ Vissuto di «precarietà» e «stravolgimenti continui»
- ❑ Cambiate le regole implicite della relazione con l'altro
- ❑ Visione «binoculare»: Oggetti idealizzati vs persecutori



Il Tempo

- ❑ Cambia il tempo interno, delle relazioni sociali, della famiglia
- ❑ Cambia il rapporto fra presente e futuro
- ❑ Percezione di «non-realtà»



Focus group Adolescenti su Percezione del rischio



Focus group Adolescenti su Percezione del rischio

Inconciliabilità tra RESPONSABILITA' SOCIALI E BISOGNI ADOLESCENZIALI

Percepiscono un tempo «dilatato», «vuoto», non solo per la mancanza di attività da portare avanti, ma per una vera e propria perdita di senso di tutto ciò che li circonda.

Si sentono «in prigione in uno spazio in cui nessuno può entrare»

Grande difficoltà nel condividere i vissuti associati alla pandemia nei loro contesti naturali

Bisogno di avere spazi anche gruppali, mediati da un adulto competente, in cui potersi sentire accolti e sostenuti nella narrazione dei propri vissuti

Il rischio

Buone Norme per adulti

1. Rendersi disponibili a parlare, mettendo da parte il giudizio e garantendo più dialogo.
2. Mantenere degli standard pre covid non è possibile: soprattutto in DAD rinunciare allo stessa tipologia di lezione. Meno voti e più formazione diversificata.
3. Sforzarsi di interessarsi al benessere dello studente.
4. Non assumere che i bisogni degli adulti siano gli stessi degli studenti: più coinvolgimento degli studenti nel cercare metodi per incentivare apprendimento (accettare consigli, non ritenerli pericolosi)

Buone Norme per studenti

1. Non chiudersi in sè stessi, non perdere opportunità di dialogare
2. Accogliere tentativi di avvicinamento da parte dei prof
2. Coltivare hobby e interessi diversi al di fuori della scuola



Focus group adolescenti
Cambiamenti nelle relazioni sociali e relative ricadute sull'Apprendimento

Cambiamenti nelle relazioni sociali e relative ricadute sull'Apprendimento negli Adolescenti

La DAD e la didattica alternata attivano vissuti depressivi («spreco di tempo», «superficialità», «mancanza di interesse») di cui vengono ritenuti responsabili gli adulti.

Questi ultimi sembrano dunque essere bersaglio di una svalutazione che trasforma, quasi in apres-coup, i professori pre-pandemia in oggetti idealizzati (capaci di stimolare e instillare linfa vitale nell'apprendimento).

Questa percezione viene però riorganizzata nel momento in cui, da un sentimento di irrealtà, vi sono lo sguardo e all'ascolto dell'adulto («il professore attento a poter scorgere la persona al di là dello studente»).

«Spegner la telecamera»

Sembra costituire la «possibilità di nascondersi», in particolare dall'altro e dal suo sguardo. Tale movimento può rappresentare una preziosa risorsa dalle sfumature regressive, in quanto si può tagliare fuori l'altro per sentirsi più sicuro, sia un catalizzatore di angosce, per cui si potrebbe sparire e non essere più visti.

La Scuola in DAD e in Didattica alternata

Viene percepita in maniera diversa, ossia da «luogo della socialità e della vita» a «luogo del giudizio».

Apprendimento & Relazione



Buone norme per adulti

1. Fare più attenzione nella valutazione dello studente, non aspettandosi il rendimento e l'impegno costante a prescindere dagli eventi (DAD, didattica alternata)
2. Saper ascoltare e comprendere le difficoltà dell'alunno creando un clima di fiducia
3. Modificare la modalità di lezione in DAD, favorendo lezioni dialogiche ai monologhi e creando una buona organizzazione del tempo rispetto ai compiti in classe ed interrogazioni (evitare che la presenza diventi solo occasione di valutazione)

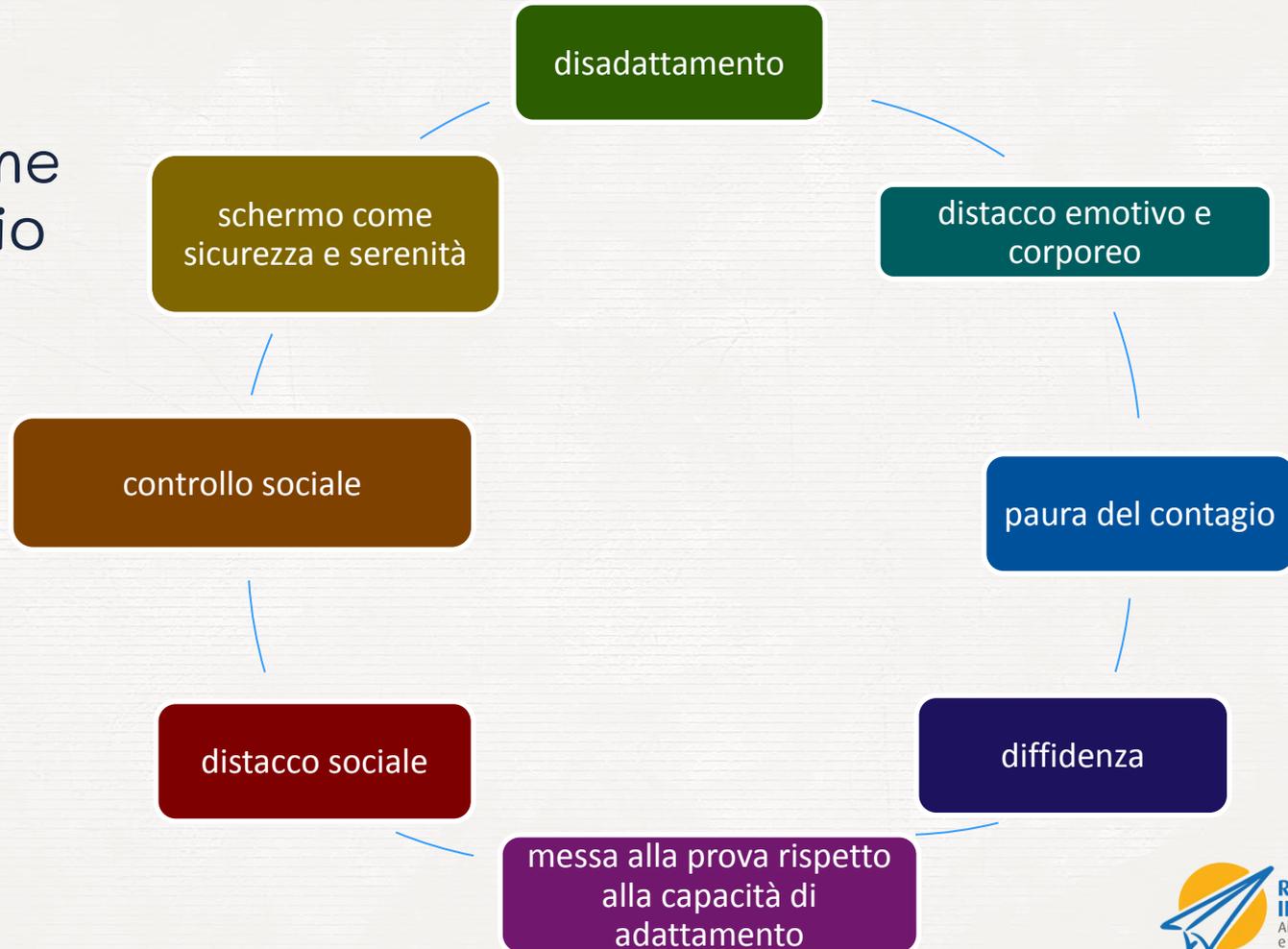
Buone norme per studenti

1. Lavorare sulla comunicazione e sull'empatia favorendo il confronto e la collaborazione, sia tra compagni che con i professori;
2. Avere meno paura: di uscire quando è possibile, di socializzare, di farsi vedere in video durante le videolezioni;
3. Mantenere una maturità solidale: sia in classe (rispettare l'organizzazione che si è data), sia nella vita (contrastare il lasciarsi andare e mantenere uno stato di decenza anche quando si è chiusi in casa)

A close-up, shallow depth-of-field photograph of a person's hand resting on a white computer mouse. The mouse is positioned on a light-colored wooden desk. To the left of the mouse, a portion of a silver laptop is visible, showing the keyboard and trackpad. In the background, another person's arm and hand are visible, blurred, suggesting a collaborative work environment. The overall lighting is bright and natural, creating a professional and focused atmosphere.

Risultati FOCUS GROUP ADULTI

La percezione del Rischio fra i genitori



I genitori di fronte al Rischio



L'osservanza delle regole ha rappresentato un tentativo di risposta, in un inconscio valore contenitivo per tutta la famiglia, dinanzi alla confusione, alla paura iniziale e all'impotenza

Cambiamenti nelle relazioni sociali e relative ricadute sull'Apprendimento nei **docenti**

La DAD, attraverso lo strumento tecnologico, rappresenta uno strumento di difesa adattativa dalle angosce di vulnerabilità e caducità del corpo

La scuola diviene dunque il contenitore delle angosce di frammentazione e morte. Nelle loro parole assume aspetti idealizzanti.

I docenti rispetto ai ragazzi

Sebbene in un gioco proiettivo, i docenti mostrano una profonda risonanza emotiva con i ragazzi di matrice depressiva.

La DAD assume dunque la funzione di un'ancora salvifica all'interno di un tempo bloccato, con un'iper-connessione necessaria a «mantenere una condivisione». Un tempo privo di Spazio per sé (mancanza di sonno, scarsa cura personale, disturbi alimentari).

I docenti riportano inoltre nei ragazzi il loro senso di spaesamento e la difficoltà nell'individuare punti di riferimento adulti.

Lo sguardo fra le generazioni mostra una risonanza emotiva

I docenti rispetto ai ragazzi riscontrano ...

il senso di spaesamento e l'estrema difficoltà nell'individuare punti di riferimento negli adulti

I genitori rispetto ai ragazzi suggeriscono ...

che una efficace campagna di sensibilizzazione sulla percezione del rischio debba lavorare sulla Speranza («memoria e speranza di nuove radici»; «speranza dell'arcobaleno dopo la pioggia»).



Quale scuola domani?

Evento conclusivo nella Scuola

Momento collettivo di restituzione dell'intervento teso a favorire l'integrazione e indurre un processo trasformativo.

- **Corpo** che è diventato “presente nella scuola” nel momento in cui è stato negato: non solo menti, non solo ruoli, ma persone.
 - Elementi di **criticità** della Ricerca (es. campione ed esperienza molto ristretta) VS trasversalità tematiche e vissuti emersi anche in coloro che non hanno direttamente partecipato al percorso
 - Sensazione di essere “lasciati soli nella **ripresa**” VS richiesta sia da parte dei ragazzi, che degli adulti, di proseguire l'intervento e accompagnare proprio il percorso di ripresa.
-

Per tutti i gruppi, adolescenti e adulti, è emerso il **lavoro elaborativo del trauma collettivo della Pandemia**, processato «durante» e «con i focus group».



Vi sono però delle differenze negli adulti, in particolare si riscontra il senso di Impotenza, massiccio, nei genitori.

Potrebbe l'appartenenza al ruolo istituzionale, da parte dei **docenti**, aver svolto una funzione protettiva e contenitiva di fronte ai movimenti regressivi causati dal trauma della Pandemia?

UNA IPOTESI DI SCUOLA OGGI E DOMANI

Una scuola, che è stata in prima linea nell'impatto Pandemico e che è fondamentale ambito di elaborazione, deve essere coinvolta, capillarmente e strutturalmente, in campagne di prevenzione psicoeducative, volte a favorire un maggior benessere a sostegno dei compiti propri di ciascuno degli attori in campo.

Trattandosi di un **trauma collettivo**, con una grande possibilità elaborativa in una **dimensione istituzionale e gruppale**, non potremmo pensare di investire oggi nella Scuola (riconosciuta da tutti come un sistema) su **dispositivi gruppal**i, quali peer education e gruppi classe, nelle **politiche di prevenzione primaria** che coinvolgono l'intero Paese?

Grazie per l'attenzione!

